«Tre anni di forte crescita Siamo attenti ai lavoratori con welfare e formazione»

Il caso aziendale. Il gruppo Comini di Civate ha un fatturato di 500 milioni Stefano Gamba, direttore finanzia e amministrazione: «È uno sviluppo sia per linee interne sia grazie ad acquisizioni: occupiamo 1300 dipendenti »

MARIA G. DELLA VECCHIA

Quella del gruppo Comini è una crescita strepitosa che si è concentrata negli ultimi tre anni con un balzo dai 270 milioni di fatturato del 2020 agli oltre 500 di oggi. Una crescita che si è sviluppata all'interno del gruppo che oggi totalizza 1.388 dipendenti, ma anche una crescita dovuta alle sistematiche acquisizioni di aziende del settore.

L'azienda con sede a Civate e filiali in tutta Italia è specializzata nella vendita di prodotti termoidraulici destinati al canale professionale tramite installatori qualificati e arredobagno ma con una forte attenzione che si sta intensificando da un paio di anni verso la vendita di prodotti industriali.

Quella del gruppo è una crescita interna ma che ha anche trovato una forte accelerazione in una politica di acquisizioni con una nuova stella appena aggiuntasi alla compagine societaria una nuova pmi di Settimo Torinese, come ci spiega Stefano Gamba, direttore finanza e amministrazione del gruppo Comini.

Che caratteristiche ha la nuova acquisizione?

Un'azienda specializzata nella vendita di materiale idraulico industriale orientata integralmente al servizio verso l'impiantistica di supporto alla produzione. Sul modello di una nostra precedente acquisizione che risale al 2022, di un'azienda veronese che da sempre, nei suoi sessant'anni di vita, è specializzata esclusivamente nel settore industriale. L'acquisizione piemontese opera in gran parte con l'industria, intorno all'80% del fatturato è ad essa destinato. Il tipo di business è il medesimo, cambiano la clientela finale e le specifiche tecniche dei prodotti commercializzati; nel core business di Gruppo i clienti finali sono gli installatori idraulici qualificati ed anche i privati per la parte gestita dagli showroom.

Stefano Gamba, direttore finanza gruppo Comini

LA SCHEDA

IL TREND

I dipendenti nel 2020 erano 974, oggi sono 1.388, mentre il fatturato nel 2020 era di 270 milioni, oggi è di oltre 500 milioni.

Oggi le società del gruppo Comini sono nove e coprono undici regioni italiane. Le filiali di vendita attuali sono 64 +18 showroom. L'azienda ha attivato un piano di welfare a favore dei dipendenti che prevede vari interventi

La vendita al settore industriale fa parte della nuova politica aziendale?

Sì, anche se è un tipo di vendita che all'interno del Gruppo abbiamo sempre avuto, ma in quota minima, intorno al 5% del fatturato. Con queste due ultime acquisizioni stiamo sviluppando questo tipo di clientela e aumenteremo questa quota.

Da dove vengono le forniture?

Prevalentemente da multinazionali di cui circa il 50% italiane e il 50% estere

Il personale delle vostre acquisizioni di solito viene confermato in Comini?

Certo, fa parte della nostra politica aziendale, puntiamo molto sulle persone presenti nelle aziende acquisite, il nostro lavoro è integrarle in maniera armonica; la notevole crescita avuta da tutte le aziende inserite nel Gruppo in questi anni lo dimostra.

Quanto è difficile trovare nuovo personale?

Abbiamo aziende in tutta Italia ma essendo basato in sede a Civate osservo di più la realtà locale di Lecco e di Como, una zona a bassissima disoccupazione e dove le persone sono restie al cambiamento. Non c'è molto turnover. Diciamo che non è banale trovare nuovo personale.

Il gruppo ha un mercato soprattutto italiano, come vanno le vendite in una situazione in cui i consumi sono in flessione?

È tipico del nostro business operare prettamente sul territorio nazionale, così come accade all'estero per aziende del medesimo settore. Io sono in azienda da tre anni ma essa ha una lunga storia di crescita interna e di crescita esterna, attra-

Rassegna stampa
11 gennaio 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Comini, innovazione e sostenibilità

I DIPENDENTI
Nel 2020 erano 974, oggi sono 1.388

IL FATTURATO
Nel 2020 era di 270 milioni, oggi è di oltre 500 milioni

LE SOCIETÀ DEL GRUPPO
Oggi le società del Gruppo sono 9 e coprono 11 regioni italiane

IL NUMERO DI SEDI FISICHE
Le filiali di vendita attuali sono 64 +18 showroom se possibile qualche dato sui volumi venduti

GLI INVESTIMENTI IN PROGRAMMA
Nei prossimi mesi è in programma il potenziamento delle strutture aziendali (rete informatica, sviluppo di capannoni o altro): nel 2024 è previsto un intervento in ambito informatico con il cambio del software gestionale di Gruppo; sempre nel 2024 è previsto l'aumento delle filiali (diventeranno 66 e 22 gli showroom); verranno installati nuovi impianti fotovoltaici presso le sedi e impianti di sanificazione dell'aria negli uffici. L'azienda ha attivato un piano di welfare per il sostegno di tutti i collaboratori, istituito un bonus bebé a vantaggio dei dipendenti a cui nasce un figlio, creato una convenzione con un primario istituto di credito nazionale per far sì che tutti i dipendenti possano avere un conto corrente bancario gratuito e tassi agevolati, spinto sempre di più sulla formazione

verso le acquisizioni. Una crescita che continua nonostante la situazione dei consumi nazionali in flessione, a causa dell'inflazione e dell'innalzamento dei tassi. Siamo un'azienda con gestione manageriale ma con proprietà famigliare che investe molto sui dipendenti, ne è testimonianza un piano welfare importante a vantaggio di tutte le persone del gruppo. Siamo stati i primi in Italia nel nostro settore a realizzare il bilancio di sostenibilità. Anche su tutto questo il basa il successo di mercato.

Con quasi 1.400 dipendenti come viene organizzata la formazione del personale?

È una formazione continua, con diversi tipologia di corsi. Dando per scontati i corsi obbligatori, abbiamo puntato su corsi di natura informatica destinati a molti dipendenti, in aggiunta vengono organizzati corsi sulla gestione del personale e molti altri. La formazione è assolutamente molto diffusa e continuativa; non essendo il nostro un business produttivo, sappiamo che i successi sono ancora più legati alle persone facenti parte il Gruppo che a noi piace definire "Una Famiglia Italiana", quindi puntiamo molto sul far stare bene le persone che ne fanno parte.

Ad esempio?

Investiamo molto su ambienti di lavoro adeguati ed accoglienti. La nostra sede di Civate ne è un esempio per i materiali green con cui è stata realizzata seguendo le norme della bioedilizia. Abbiamo scelto di azzerare l'utilizzo della platica nelle aree break e di limitare al massimo quello della carta. E' una sensibilità sul tema diffusa in tutto il Gruppo.

Quali sono i principali investimenti strutturali sulle sedi aziendali?

Nel 2024 porteremo innovazione in ambito informatico cambiando il software gestionale di Gruppo e sempre nel medesimo anno andremo ad aumentarle le nostre filiali a 66 e i nostri showroom a 22. Continueremo la tendenza ad installare sempre più impianti fotovoltaici presso le ns. sedi; dato che per noi sono molto importanti la salute ed il benessere di tutti i dipendenti cercheremo di installare più impianti di sanificazione dell'aria nei nostri ambienti di lavoro. Abbiamo sviluppato oramai da 3 anni dei piani welfare per il sostegno di tutti i collaboratori, istituito un bonus bebé a vantaggio dei dipendenti a cui nasce un figlio, creato una convenzione con un primario istituto di credito nazionale per far si che tutti i dipendenti possano avere un conto corrente gratuito e tassi agevolati. E spingeremo sulla formazione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
11 gennaio 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Il profilo

Un gruppo di nove società Presenza diffusa sul territorio

Renato Comini è il fondatore dell'omonimo gruppo imprenditoriale a proprietà famigliare che oggi guida affiancato dal figlio Alberto (amministratore delegato).
Il Gruppo ha 1.388 dipendenti (erano 974 nel 2020) e un fatturato di oltre 500 milioni (270 milioni tre anni fa). Le sue nove società coprono undici regioni italiane, mentre le sedi fisiche comprendono 64 filiali e 18 showroom.
Ognuna delle nove società del gruppo ha un proprio Consiglio di amministrazione, con il quale vengono condivise le decisioni. Il gruppo ha una struttura gerarchica e manageriale che garantisce alle singole società autonomia organizzativa, aziendale e operativa, oltre a dinamicità «in tempi in cui il controllo, l'efficienza e la capacità di adattarsi sono la base del lavoro», sottolinea l'azienda di Civate in merito a una strategia voluta «per permettere ad ogni società di sentirsi parte di un gruppo, pur mantenendo la propria identità». M. DEL.

La collaborazione con le scuole Facilita l'ingresso dei giovani

Formazione
L'impresa di Civate ha rapporti consolidati con diversi istituti del territorio

Nel Lecchese il gruppo Comini sta intensificando le collaborazioni con le scuole del territorio allo scopo di facilitare l'inserimento dei giovani in azienda a partire dagli strumenti degli stage curriculari. In particolare, le collaborazioni attivate in tempi recenti dall'azienda sono state quelle con l'Istituto tecnico superiore (Its) Green di Vimercate, l'Istituto di istruzione superiore Fiocchi di Lecco e il Centro di formazione professionale Aldo Moro di Valmadrera. Il dialogo con la scuola è importante per le aziende perché permette di farsi conoscere dai ragazzi e allo stesso tempo di conoscere i ragazzi che poi potrebbero essere interessati a entrare in azienda. La formazione è da sempre uno dei punti centrali per l'azienda, in particolare per quanto riguarda quella dei suoi quasi 1.400 dipendenti.

In proposito l'ultima edizione (2022) del bilancio di sostenibilità spiega che per l'azienda la formazione è un «elemento chiave per la crescita personale e professionale dei propri dipendenti e si impegna a promuovere l'arricchimento e lo sviluppo delle proprie persone».

Nel corso del 2022 sono state erogate 6.851 ore di formazione, di cui 3.393 ore di formazione obbligatoria e 3.458 ore di formazione volontaria.

Nella formazione obbligatoria rientrano tutti i corsi legati a sicurezza, privacy e formazione degli apprendisti, mentre nella formazione volontaria le tematiche attinenti all'utilizzo dei principali strumenti informatici e all'apprendimento di competenze tecniche specifiche per le diverse mansioni ricoperte dal personale.

Nel 2021 una società del gruppo aveva introdotto un corso sulle "tecniche di gestione e selezione del personale", supportato dalla presenza di una psicologa esperta in lavoro d'impresa, ed un corso sulle "tecniche di interazione tra colleghi".

Tali corsi sono stati erogati nuovamente nel 2022. Al fine di incentivare la crescita delle proprie persone, Comini ha sviluppato un sistema di valutazione delle performance , basato sull'analisi di fatturati, margini e insoluti, rivolto ai dirigenti, ai quadri e ad alcuni impiegati.

Fra gli obiettivi futuri c'è la volontà di "incrementare ulteriormente e sviluppare nuove iniziative di collaborazione con le università e le scuole del territorio in ottica di attrarre i migliori talenti ed incentivare lo sviluppo delle carriere professionali di neodiplomati e laureati, oltre che conferire maggiore struttura alla formazione aziendale attraverso attività di calendarizzazione e diversificazione dei corsi formativi".

Inoltre, nell'ambito dei percorsi di formazione trasversale si è puntato a un decisivo incremento delle ore dedicate ai corsi di informatica, che si sono quadruplicate in armonia con l'obiettivo stabilito nel 2021 di aumentare la platea dei fruitori di tale formazione.

M. Del.

Il bilancio di sostenibilità Una voce sulla formazione

Benessere. Nel documento i rapporti con il territorio e l'ambiente
Il rendiconto sulle iniziative per l'inserimento al lavoro dei giovani

LECCO

Nella commercializzazione all'ingrosso di materiale termoidraulico il gruppo Comini è stato il primo in Italia a pubblicare nel 2021 il bilancio di sostenibilità.

Punti fondamentali del documento ora pubblicato annualmente dall'azienda basata a Civate guidata dall'ad Alberto Comini sono le misure di welfare, il bonus bebé, le collaborazioni con una serie di scuole con la finalità di inserimento di giovani nel mondo del lavoro. E ci sono anche le misure di sostenibilità ambientale con l'incremento di produzione fotovoltaica e iniziative di responsabilità sociale.

In particolare, per il bilancio di sostenibilità l'azienda ha definito quei temi ambientali e sociali ritenuti importanti per l'azienda e per i suoi stakeholder, allineando di conseguenza la rendicontazione alle aspettative di questi ultimi.

Alberto Comini, amministratore delegato del gruppo di Civate

Filosofia

Il risultato è stata l'individuazione da parte di Comini degli impatti generati sull'economia, sull'ambiente, sulle persone e sull'ambito del rispetto dei diritti umani. Sul tema "performance economica e sostenibile" il principale impatto generato è stato quello del "Contributo socio-economico al territorio e agli stakeholder".

Sull' "integrità ed etica del business" si è generato un impatto di "filosofia aziendale improntata alla prevenzione della corruzione e al rispetto della normativa vigente".

Fra i temi centrali anche quello della "Cybersecurity" con impatto sulla "Garanzia di un ambiente di lavoro sicuro e resiliente attraverso un'attività continuativa di protezione e sensibilizzazione sugli attacchi informatici" e anche sul tema "Valorizzazione dei fornitori italiani", che ha generato un "sostegno dell'economia locale e delle comunità circostanti attraverso la promozione delle aziende Made in Italy (a parità di performance con le realtà internazionali). Analizzata anche la "Selezione dei fornitori in ottica di sostenibilità, qualità e sicurezza dei prodotti" con un impatto di "trasparenza rispetto ai criteri ambientali e di qualità e sicurezza impiegati nella selezione di nuovi fornitori", così come i temi della "partnership con i fornitori" e della "Soddisfazione e fidelizzazione dei clienti": sul primo l'impatto generato è stato quello di "garanzia di solidità e fiducia nelle relazioni con i fornitori" e sul secondo la "garanzia di qualità del prodotto e del servizio".

Dettagli

Nella parte che riguarda i temi sociali sono diversi i dettagli su "welfare e benessere del personale" con un deciso impatto generato sul "miglioramento del benessere dei dipendenti attraverso l'implementazione di incentivi e iniziative di welfare". Presente nella valutazione anche il tema della "diversità, inclusione e pari opportunità" per quella parte generata su "garanzia di stabilità e sicurezza occupazionale dei dipendenti e promozione della parità di trattamento", in aggiunta al tema della "formazione e valorizzazione delle risorse umane", un risultato che premia la "pianificazione e gestione strutturata delle iniziative formative". Focus mirato anche sul tema "salute e sicurezza", con impatto sulla "riduzione di infortuni sul lavoro. Per l'"impatto sul territorio e sulle comunità" emergono la "presenza locale e cura della comunità attraverso la cooperazione con istituti del territorio" e la "sensibilizzazione e sostegno alla ricerca scientifica sulla sindrome di Pearson attraverso l'Associazione Luigi Comini ente filantropico".

Sulla parte ambientale di quella che non essendo azienda di produzione non incide in modo sensibile sulle emissioni in atmosfera, l'analisi si concentra sulla gestione degli imballaggi e dei rifiuti e sugli investimenti in efficientamento energetico. Sul primo tema l'azienda presenta una "filosofia basata sull'economia circolare mediante l'utilizzo di materie prime secondarie, preferibilmente riciclabili" oltre che sulla riduzione di rifiuti attraverso "l'ottimizzazione dei processi". L'efficientamento energetico riduce l'impatto ambientale attraverso l'autogenerazione di energia, e l'ottimizzazione dei consumi. **M. Del.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
11 gennaio 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

64

Presenza in undici regioni
Il Gruppo Comini conta oggi nove società che operano nel settore termoidraulico, con 64 punti vendita e 18 showroom, dislocati in 11 regioni del Centro-Nord Italia, per quella che nel tempo si è affermata come una delle maggiori realtà italiane del settore termoidraulico in termini di fatturato e risultati

La nuova sede è in legno Molte le soluzioni green

Sensibilità
Costruito nel 2021 l'immobile è innovativo e adotta tecnologie di ultima generazione

La sede aziendale di Civate è il primo esempio degli investimenti "green" del gruppo Comini, che sul settore ha investito con una serie di iniziative che riguardano l'energia da fonti rinnovabili, il risparmio di carta e la gestione responsabile di imballaggi e rifiuti, solo per citarne alcune.

La sede di Civate, costruita nel 2021, «è stata progettata e realizzata in ottica di salvaguardare e tutelare l'ambiente circostante e incrementare il benessere dei dipendenti».

Sono stati utilizzati materiali e adottate soluzioni tecnologiche per ridurre l'impatto energetico e ambientale dell'edificio. È un immobile realizzato «interamente in legno», spiega l'azienda, di provenienza «100% italiana», mentre i pavimenti e la facciata ventilata sono in gres anch'essi Made in Italy. Diverse le soluzioni tecnologiche innovative pensate per ridurne l'impatto energetico.

Il tetto dell'edificio è coperto da un giardino con piante che permette di mantenere una temperatura al di sotto dei 35 gradi e aiuta a gestire le bombe d'acqua, raccogliendo e rilasciando l'acqua nel tempo, alleggerendo il carico dei sistemi di raccolta delle acquee piovane.

Luci a led e pannelli fotovoltaici sul tetto incidono sul risparmio energetico, mentre all'interno sono installate varie aree break con sistemi di filtrazione ed erogazione di acqua a disposizione gratuitamente, e distributori di caffé.

Tutte le aree break sono dotate di bicchieri in vetro e tazzine in ceramica, azzerando l'utilizzo di plastica usa e getta, mentre «a tutti i dipendenti sono state fornite borracce termiche riutilizzabili, in modo da azzerare il consumo di bottigliette di plastica».

In tutte le aree e in tutti gli uffici è attiva da anni la raccolta differenziata con il preciso obiettivo, messo nero su bianco nel bilancio di sostenibilità, di ridurre l'uso della carta aziendale.

Un risultato ad oggi «conseguito con successo, grazie ad una diffusa attività di sensibilizzazione sulle stampe "non necessarie", volta ad incoraggiare dipendenti e collaboratori a stampare solo i documenti strettamente necessari, all'impiego di stampanti multi-performanti, che richiedono meno inchiostro rispetto alle stampanti tradizionali, e all'utilizzo diffuso della firma digitale dei documenti».

Inoltre – spiega il bilancio di sostenibilità - «nel 2022 è stato predisposto un nuovo sistema di trasferimento dati basato su muletti alimentati ad energia elettrica e dotati di un software integrato, che consentono la comunicazione e ricezione di informazioni in tempo reale sui processi produttivi, evitando così la necessità di stampare le informazioni. Questa innovazione tecnologica è stata implementata a tutti gli effetti nel corso del 2023, e contribuirà ad un'ulteriore riduzione della carta impiegata all'interno di Comini». **M. Del.**